

# Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

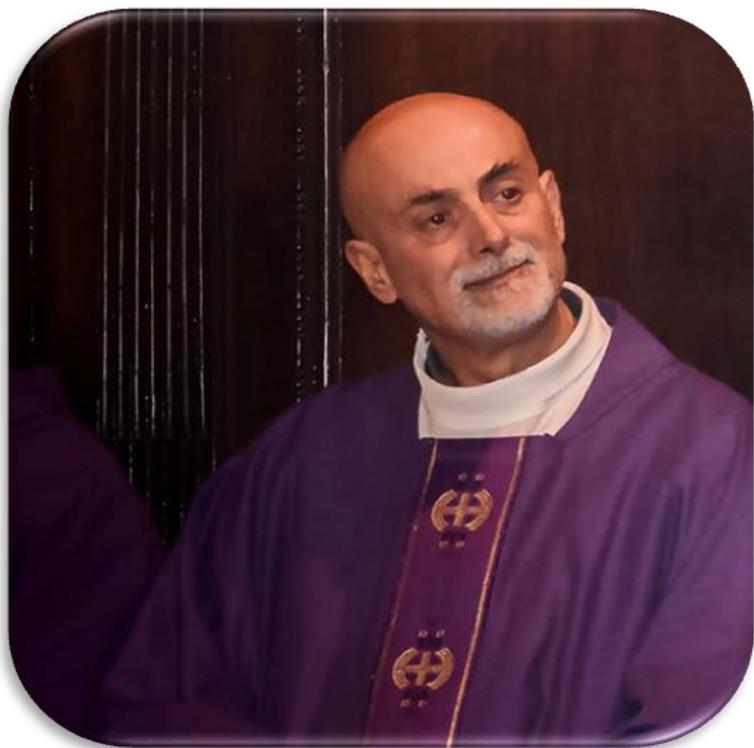
## *Cari Fratelli e Sorelle*

Anno XIX - n. 956 - 10 Marzo 2019 – 1<sup>a</sup> Domenica di Quaresima

### ***La luce della fede (Lumen Fidei)...***

Dante, nella Divina Commedia, descrive la fede come una «*favilla, / che si dilata in fiamma poi vivace / e come stella in cielo in me scintilla*» (Paradiso XXIV, 145-147). La Liturgia di questa prima tappa del nostro cammino quaresimale ci parla proprio di questa luce della fede che ha la sua origine in Cristo risorto ed è in grado di illuminare tutta l'esistenza umana mostrando l'orizzonte della Vita senza fine. La prima lettura, con un brano tratto dal Libro del Deuteronomio, ci presenta un'antica professione di fede che Israele pronunciava ogni anno durante l'offerta delle primizie del raccolto. E' un testo affascinante, poiché esprime la fede di un popolo che, durante il suo cammino e nonostante le numerose difficoltà e i momenti di crisi, non è mai stato abbandonato da Dio ed anzi, al contrario, ha fatto esperienza della sua vicinanza, del suo amore, della sua provvidenza e della sua liberazione. La fede in Dio ha riscaldato i cuori e illuminato il futuro del popolo. Anche il testo della seconda lettura, tratto dalla lettera ai Romani, è una magnifica professione di fede che san Paolo trasmette a tutti i discepoli cristiani: chi riconosce, proclama e testimonia con la propria vita che Gesù Cristo è risorto dai morti è raggiunto dalla salvezza di Dio. Anche in questo caso la fede in Cristo è luce che orienta il nostro cammino nel tempo, che illumina gli orizzonti davanti ai nostri occhi, che brilla all'interno dell'esperienza umana e genera una visione luminosa dell'esistenza. Il brano del Vangelo, proponendoci l'episodio delle tentazioni che ogni anno viene tradizionalmente proclamato nella prima domenica di Quaresima, completa la nostra riflessione sulla fede. Presentando Gesù come l'uomo che ha attraversato la tentazione vincendola, l'evangelista Luca indica al discepolo cristiano di ogni tempo un modello da seguire e mostra anche che davanti alla scelta radicale e profonda tra il bene e il male, presente anche oggi per ciascuno di noi, è in gioco la nostra fede, che ci chiede ogni volta di scegliere da che parte stare: se stiamo, cioè, dalla parte di Dio – e allora siamo chiamati con la nostra vita a imitare Cristo, rinunciando al male per portare nel mondo la sua salvezza – oppure no. In fondo su questa scelta, radicale, decisiva, sempre attuale, profondamente umana, si pone il valore del nostro Battesimo e il senso del cammino quaresimale di conversione. Santa Quaresima a tutti! Il Signore Gesù che ci accompagna in questo tempo di discernimento e preghiera verso un orizzonte di resurrezione, per intercessione della Beata Vergine Maria, ci sostenga e ci benedica.

# Nella gloria della Resurrezione



Si é spento lo scorso 26 Febbraio **don Stefano Tarducci**, parroco della nostra parrocchia dal 1994 al 2000, ma già negli anni precedenti viceparroco di don Gino Retrosi. Tra don Stefano e la nostra parrocchia esiste un legame del tutto particolare; negli anni del suo ministero come parroco fu costruita e poi consacrata la nostra Chiesa, va inoltre ricordato che Stefano era cresciuto in questo quartiere dove tuttora vive la sua famiglia, a cui va tutta la nostra vicinanza nel dolore e il nostro affetto.

Lo avevamo visto tra noi lo scorso 6 Ottobre, in occasione delle Cresime, tra i concelebranti; pochi giorni dopo la notizia di una inesorabile malattia che lo ha consumato in soli quattro mesi. Ci scuote inoltre il pensiero che la nostra giovane comunità parrocchiale, che ha una storia di soli 37 anni ha già due dei suoi pastori in Paradiso: don Gino e don Stefano che hanno lavorato fianco a fianco per alcuni anni per il bene del popolo di Dio.

Al funerale, celebrato la mattina del 28 Febbario, erano presenti diversi sacerdoti della diocesi e numerosissimi fedeli, giunti in chiesa con oltre un'ora di anticipo. Tra questi moltissimi ragazzi, alunni ed ex alunni del Liceo Artistico G. C. Argan, che prima della messa hanno testimoniato il loro affetto per don Stefano, professore di religione, ma soprattutto, amico e padre, come loro stessi hanno detto.

Il Vescovo, Mons. Gianrico Ruzza, Ausiliare della Diocesi di Roma, che ha presieduto il rito, ha tratteggiato il profilo di don Stefano, rivolgendosi in alcuni momenti proprio ai suoi ragazzi, che evidentemente hanno dato il carattere alla celebrazione, mettendo in luce che l'assimilazione a Cristo crocifisso, anche attraverso

l'esperienza della malattia e della morte, porta a compimento la vocazione del sacerdote.

Le parole dell'Apostolo Paolo ai Romani "*Chi ci separerà...*" e il Vangelo del Giudizio secondo Matteo "*Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare..*" sono stati quel "*pane della Parola*" che il vescovo ha spezzato per noi durante la celebrazione. Ci ha ricordato come don Stefano abbia vissuto concretamente, nel suo ministero sacerdotale, le opere di misericordia di cui parla il Vangelo, con una particolare sottolineatura sul "*visitare i carcerati*" considerando che don Stefano, tra l'altro era anche sacerdote volontario in appoggio alla cappellania del carcere di Rebibbia. Ci ha inoltre ricordato il Vescovo, responsabile del settore Centro della Diocesi - Stefano era collaboratore della parrocchia di S. Giacomo in Augusta su via del Corso - che nulla ci separa dall'amore di Cristo, secondo il messaggio dell'Apostolo; così nulla ha separato don Stefano dall'amore di Cristo Sacerdote Eterno, neanche il *mostro*, così ha definito il Vescovo la malattia, che é arrivato senza preavvisare.

Di don Stefano ricordiamo, noi parrocchiani della Mazzarello, il carattere esuberante e sempre gioioso, il suo non essere mai trattenuto, che gli ha dato il carisma di saper raggiungere i lontani, da Dio e dalla Chiesa, senza filtri, con amicizia sincera.

Restano impressi nella memoria di moltissimi di noi gli anni entusiasmanti della nascita della nostra parrocchia e della costruzione della Chiesa parrocchiale. Le feste di quartiere, la Giornata Mondiale della Gioventù del 2000, la visita di S. Giovanni Paolo II, pochi mesi dopo la consacrazione della nuova chiesa. Tutti ricordi in cui un giovane don Stefano era presente.

Dobbiamo tuttavia riconoscere il modo in cui, dopo aver lasciato il servizio pastorale della nostra parrocchia, la vocazione di don Stefano si é sviluppata fino al suo compimento. Il mondo dei giovani, nella scuola, il carcere, e molto altro, ambienti cioè dove si sperimenta la periferia esistenziale e nei quali spesso Dio e soprattutto la vita della Chiesa sono un lontano ricordo. Un esortazione per noi a riflettere su quali territori inesplorati Dio oggi ci chiama a testimoniare di essere credenti in Cristo, e Cristiani credibili.

don Bernardo

# 1ª Domenica di Quaresima (Anno C)

## Antifona d'ingresso

*Egli mi invocherà e io lo esaudirò; gli darò salvezza e gloria,  
lo sazierò con una lunga vita (Sal 91, 15-16)*

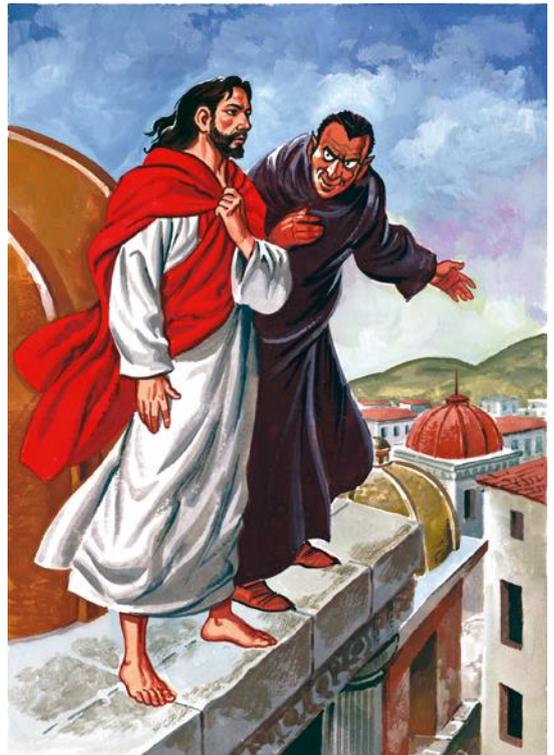
*\* Durante il Tempo di Quaresima non si dice il Gloria*

## Colletta

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Oppure:*

Signore nostro Dio, ascolta la voce della Chiesa che ti invoca nel deserto del mondo: stendi su di noi la tua mano, perché nutriti con il pane della tua parola e fortificati dal tuo Spirito, vinciamo con il digiuno e la preghiera le continue seduzioni del maligno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



## PRIMA LETTURA (Dt 26, 4-10)

*Professione di fede del popolo eletto.*

## Dal libro del Deuteronomio.

Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: “Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo

e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato”. Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio». – **Parola di Dio.**

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 91*)

**Rit: *Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.***

Chi abita al riparo dell'Altissimo  
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.  
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,  
mio Dio in cui confido».

Non ti potrà colpire la sventura,  
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.  
Egli per te darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutte le tue vie.

Sulle mani essi ti porteranno,  
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.  
Calpesterai leoni e vipere,  
schiaccerai leoncelli e draghi.

«Lo libererò, perché a me si è legato,  
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.  
Mi invocherà e io gli darò risposta;  
nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso».

### **SECONDA LETTURA** (*Rm 10, 8-13*)

*Professione di fede di chi crede in Cristo*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Romani.**

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato». – **Parola di Dio.**

**Canto al Vangelo (Mt 4, 4)**  
**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**  
Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.  
**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

**VANGELO (Lc 4, 1-13)**  
*Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.*

**+ Dal Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. – **Parola del Signore.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

*C – Fratelli e sorelle, presentando a Dio Padre le nostre preghiere chiediamogli di sostenerci in questo cammino quaresimale con la forza del suo Spirito, affinché possiamo giungere a celebrare un rinnovato incontro con Cristo risorto.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché la Quaresima che abbiamo da poco iniziato sia cammino e occasione di riconciliazione con Dio e con ogni persona. Preghiamo.
2. Per ogni uomo e ciascuna donna: affinché riconoscano sempre, anche nei momenti di prova, di avere una grande responsabilità per la vita, la speranza e la felicità delle persone che sono loro accanto. Preghiamo

3. Per le persone che stanno compiendo un cammino di discernimento vocazionale: lo Spirito Santo le aiuti a comprendere e accogliere con gioia, coraggio e fiducia il progetto di Dio sulla loro vita. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché questo cammino quaresimale possa essere il tempo opportuno per rendere più salda la nostra fede, accrescere la speranza e rafforzare la carità. Preghiamo.

*C – Ascolta, Padre, le preghiere di questa famiglia e sostienici nelle scelte della vita, affinché vivendo i valori del Vangelo possiamo condividere un giorno la gloria della risurrezione di Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.*

**CALENDARIO DELLE BENEDIZIONI ANNUALI DELLE FAMIGLIE NELLE CASE**

**Lunedì 11**, dalle ore 18.00 alle ore 20.30:

*Via Carlo Fadda nn. 19 e 23*

**Martedì 12**, dalle ore 18.00 alle ore 20.30:

*Via Carlo Fadda nn. 25, 37 e 49*

**Mercoledì 13**, dalle ore 18.00 alle ore 20.30:

*Via Carlo Fadda nn. 50 e 63*

**Giovedì 14**, dalle ore 18.00 alle ore 20.30:

*Via Carlo Fadda nn. 73 e 78*

**Venerdì 15**, dalle ore 18.00 alle ore 20.30:

*Via Carlo Fadda nn. 88, 102 e 116*



**Tutti i venerdì di Quaresima, alle ore 18.45,  
in Parrocchia celebriamo la Via Crucis**

■ Brevi cenni sull'origine e la storia del Tempo che ci prepara alla Pasqua.

## QUARESIMA, CAMMINO DI RESURREZIONE.



Il termine Quaresima deriva dalla parola greca «*Tesserakonte*» che significa semplicemente “*quaranta*”, richiamando così la durata di questo tempo dell'anno liturgico. In realtà, però, questo periodo che precede la Pasqua non è sempre durato quaranta giorni e anzi passerà del tempo prima che la tradizione cristiana arrivi, attraverso un periodo di crescente aumento, a stabilire la sua effettiva durata e organizzazione. Inizialmente, infatti, il tempo di preparazione alla Pasqua durava solamente alcuni giorni; poi fu esteso a una settimana, poi a tre, sino a raggiungere la durata dei quaranta giorni richiamata nel nome stesso di questo tempo liturgico.

Le prime testimonianze storiche ove è documentato l'uso della parola *Quaresima* sono nella *Didascalia degli Apostoli*, testo risalente al 230 circa, nella lettera pasquale di Sant'Atanasio composta nel 334 e nella lettera che San Girolamo scrive nell'anno 384 alla monaca Marcella. Se, dunque, la Quaresima ha origine antica, è però soprattutto a partire dal IV secolo che inizia a strutturarsi in modo più completo.

Un dato che forse può destare curiosità è che all'inizio il soggetto principale del tempo quaresimale non era l'intera comunità ecclesiale, ma piuttosto questo tempo intenso di preparazione spirituale era dedicato principalmente: (1) ai catecumeni, che intensificavano e ultimavano in questi quaranta giorni la loro preparazione catechetica e spirituale necessaria per ricevere i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana durante la notte di Pasqua e (2) ai penitenti pubblici, che dopo quaranta giorni di penitenza ricevevano il sacramento della Riconciliazione la mattina del Giovedì Santo.

Ma perché la Chiesa con il trascorre del tempo ha deciso strutturare il Tempo di Quaresima proprio in un periodo di quaranta giorni? La scelta di questa cifra si deve ricondurre al fatto che il numero quaranta affonda le sue radici nella simbologia e nella teologia biblica, dove questa cifra esprime un senso di compiutezza, indica il tempo ideale in cui si fa esperienza dell'incontro con Dio e con la sua Misericordia e ha un valore salvifico-redentivo.

Pensiamo, a puro titolo esemplificativo, al diluvio che termina dopo quaranta giorni (Gen 7, 17): questo racconto vuole farci riflettere sul fatto che nonostante ciascuno nella propria storia può fare esperienza del male, tuttavia ogni persona, per la misericordia di Dio, ha sempre davanti a sé un tempo in cui è possibile sperimentare la riconciliazione, la salvezza e un futuro di vita nuova. Oppure pensiamo ai quaranta giorni trascorsi da Mosè sul Sinai (Es 24, 17-18), durante i quali Dio comunica le istruzioni sulla celebrazione del culto, il cui scopo è quello di permettere al popolo di rivivere e rinnovare nel tempo il dono dell'Alleanza e l'esperienza della comunione con Dio. Nel Nuovo Testamento il numero quaranta definisce il tempo trascorso da Gesù nel deserto (Mc 1, 13, Mt 4, 2, Lc 4, 1-2) e quello trascorso dal Risorto insieme ai discepoli prima dell'Ascensione in Cielo (At 1, 3).

Stabilito, dunque, il periodo di quaranta giorni, alcune Chiese tuttavia iniziarono a calcolarlo in maniera diversa a motivo dell'osservanza delle regole sul digiuno, la principale pratica penitenziale del tempo quaresimale. Per alcune Chiese, infatti, la Quaresima durava quaranta giorni continuativi a partire dalla sesta domenica prima di Pasqua (è il caso oggi, ad esempio, delle comunità che celebrano secondo il Rito Ambrosiano), ma non tutti erano giorni di digiuno; per altre, invece, la Quaresima durava un po' di più perché comprendeva quaranta giorni effettivi di digiuno. Questa difformità dipendeva dal fatto che il Concilio di Nicea dell'anno 325 aveva proibito ai fedeli di digiunare la domenica, poiché il giorno in cui si celebra la resurrezione di Gesù non può avere carattere penitenziale. Proprio per questo motivo a Roma, a partire dal VI secolo, per poter osservare quaranta giorni effettivi di digiuno, l'inizio della Quaresima venne anticipato al mercoledì precedente la sesta domenica prima di Pasqua, giorno in cui tradizionalmente i penitenti pubblici ricevevano il segno penitenziale della cenere sul capo e iniziavano un cammino quaresimale di pentimento e conversione che terminava il Giovedì Santo con il ricevimento della Riconciliazione.

Quando poi a partire X-XI secolo la penitenza pubblica scompare, il Rito delle Ceneri viene esteso a tutti i fedeli come gesto austero che richiama alla conversione. Il Mercoledì delle Ceneri diviene, dunque, per tutta la comunità cristiana di Rito Romano la porta di ingresso nell'itinerario quaresimale, cammino intenso di discernimento, preghiera, conversione e riavvicinamento all'amore di Dio da accogliere in se stessi e testimoniare verso il prossimo. Un tempo, la Quaresima, di cammino verso la gioia pasquale che, con la vittoria di Cristo sulla morte, ricorda a tutti noi che il destino di ogni discepolo cristiano è fatto di Vita eterna.

■ C'è bisogno di pregare per trasformare il nostro cuore e perché la Chiesa possa essere vera missionaria nel mondo.

## COSÌ NASCONO LE INTENZIONI DI PREGHIERA DEL PAPA.



Non ci può essere vita cristiana autentica e una missione efficace della Chiesa senza la preghiera. Per questo a tutti i fedeli del mondo arriva puntuale e prezioso, mese per mese, l'invito di Francesco a pregare per una sua intenzione scelta in collaborazione con la Rete Mondiale di Preghiera del Papa. Che la preghiera sia fondamentale

per la Chiesa lo si è visto anche quando, lo scorso ottobre, Papa Francesco ha invitato tutti i fedeli alla recita quotidiana del Rosario per chiedere a Maria e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo che mira sempre a dividere la comunità cristiana. Un invito che, come conferma il padre gesuita Frédéric Fornos, Direttore internazionale della Rete Mondiale di Preghiera del Papa, ha visto una grande adesione in tutto il mondo. Ma è necessario avere tempo per pregare? Come è possibile trovarlo in mezzo a giornate spesso frenetiche? Secondo padre Fornos, più che di tempo, c'è bisogno di regolarità: prendere un momento, sempre lo stesso, tutti i giorni, anche solo 5, 10 minuti, per fermarsi, fare silenzio e stare a contatto con il Signore. Questo può bastare per trasformare il nostro cuore.

Ma come avviene la scelta delle intenzioni di preghiera di ogni mese e come si pone il Papa di fronte a questo compito? Ce ne parla padre Fornos: in realtà è un lungo processo perché riceviamo da tutta la Rete Mondiale di Preghiera del Papa suggerimenti per le sfide dell'umanità e per la missione della Chiesa. I suggerimenti arrivano anche dai Dicasteri, dalle Congregazioni, dai diversi Consigli, che sono in Vaticano. Con tutte queste proposte su ciò che ciascuno può sentire nel mondo come sfide per la missione della Chiesa, si fa un gruppo internazionale di discernimento, che sceglie quelle che sembrano le più importanti così da mobilitare tutta la Chiesa nella preghiera. Dopo di questo facciamo una bozza per il Santo Padre, che si prende del tempo per pregare, per riflettere su questi suggerimenti. Alla fine ci incontriamo e il Santo Padre dice quello che ritiene e come esprimere e presentare le sue intenzioni.



*Sintesi e stralci di un articolo di Adriana Masotti pubblicato su Vaticannews.va*

## CONTABILITA' MESE DI GENNAIO 2019

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE SANTE MESSE	770,00	MANUTENZIONE AREE VERDI	250,00
QUESTUA DOMENICA 06/01	905,00	Saldo POTATURA STRAORD.	1.000,00
QUESTUA DOMENICA 13/01	600,00	CARITA'	360,00
QUESTUA DOMENICA 20/01	685,00	SPESE BANCARIE	52,48
QUESTUA DOMENICA 27/01	610,00	Bollette AMA	82,03
VENDITA RIVISTE	160,00	Bollette TELEFONO	325,67
OFFERTE SACRAMENTI	440,00	Bollette GAS	663,51
OFFERTE SALE PARROCCHIALI	1.070,00	SPESA GEST. CASA PARROCCHIALE	800,00
OFFERTE A VARIO TITOLO	535,00	REMUNERAZIONE PARROCO	220,00
MENSA SAN GABRIELE	600,00	MESSE DON DEIBI	310,00
dal Parroco per Casa Parrocc.	220,00	MESSE DON BERNARDO	310,00
ISCRIZIONI CATECHESI	50,00	MESSE SACERDOTE OSPITE	50,00
OFFERTE SEGRETERIA	50,00	MENSA SAN GABRIELE	300,00
		USCITE PER CATECHESI	50,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.695,00</b>	Gestione FOTOCOPIATRICE	840,78
		VARIE	260,00
		<b>TOTALE USCITE</b>	<b>5.874,47</b>

### INIZIATIVE IN PARROCCHIA



A C N

**Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus**  
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio

#### ***Aiuto alla Chiesa che Soffre***

è una fondazione di diritto pontificio nata nel secondo dopoguerra per aiutare i 14 milioni di sfollati tedeschi – sei

dei quali cattolici – in fuga dalla nascente Germania Orientale. Il mondo oggi è profondamente diverso da allora, ma la Chiesa è ancora perseguitata e oppressa. Come in Nigeria, in Iraq, in Pakistan, in Indonesia, in Cina. E in molte altre parti del mondo in cui la Chiesa subisce attacchi feroci e cruenti, oppure subdoli e meschini. **I dati parlano chiaro: i nostri fratelli nella fede sono i più perseguitati.** Ed esattamente come 69 anni fa Aiuto alla Chiesa che Soffre continua la sua opera di assistenza in favore dei fedeli di Cristo perseguitati. **La prossima settimana, il 16 e 17 marzo, saranno presenti in Parrocchia** alcuni sacerdoti di Aiuto alla Chiesa che Soffre per portarci la loro testimonianza, raccogliere preghiere e piccoli aiuti per poter sostenere coloro che nel mondo sono impossibilitati a vivere e professare liberamente la fede in Cristo. **In particolare i sacerdoti di Aiuto alla Chiesa che Soffre guideranno la preghiera durante l'Adorazione Eucaristica di domenica 17 dalle ore 18.**

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
<b>DOMENICA 10 MARZO</b> <b>1ª DOMENICA DI QUARESIMA</b>	Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Io sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime) Ore 17.00: <b>Esposizione Eucaristica, preghiera del Santo Rosario, celebrazione dei Vespri e Benedizione Eucaristica</b>
LUNEDÌ 11	Ore 18.00: <b>Gruppo di preghiera carismatica Gesù Risorto</b>
MARTEDÌ 12	Ore 16.45: Catechesi <b>FAMILIARE Io sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 13	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: <b>Lectio Divina sulla Parola della Domenica</b>
GIOVEDÌ 14	Ore 18.30: <b>Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.30)</b>
VENERDÌ 15	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Gruppi <b>SICAR</b> e <b>LUMEN</b> per giovani e adolescenti Ore 18.45: <b>Celebrazione della Via Crucis animata dal gruppo SMT3</b>
<b>DOMENICA 17 MARZO</b> <b>2ª DOMENICA DI QUARESIMA</b>	Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: <b>Incontro genitori dei gruppi SMT 1, 2 e 3 (I, II e III Cresime), SICAR e LUMEN FIDEI con Sr. Emilia Di Massimo</b> Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>Io sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni) e <b>incontro genitori con Don Bernardo</b> Ore 11.30: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime) Ore 17.00: <b>Esposizione Eucaristica, preghiera del Santo Rosario, celebrazione dei Vespri e Benedizione Eucaristica</b>

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
<i>Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:</i>    	

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
**è aperta dal lunedì al venerdì**  
**dalle ore 17.00 alle ore 19.30**

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<b><u>CONFESSIONI:</u></b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	